



CARTA DEL SERVIZIO

Casa per l'Autonomia



Casa per l'Autonomia

1) TIPOLOGIA DI OFFERTA

L'**Alloggio Palestra "Casa Lorenza"** è un servizio innovativo e sperimentale così come indicato dalle linee guida regionali in materia (Legge Regionale 12 marzo 2008 - n° 3). Casa Lorenza è una struttura a carattere sociale assistenziale nella quale vengono ospitate persone con disabilità con diverse fragilità non comprese tra le fragilità riconducibili al sistema socio sanitario.

Gli interventi sono indirizzati a sperimentare e approfondire percorsi di crescita e autonomia rispetto al nucleo familiare di origine attraverso moduli residenziali di vario tipo. E' prevista anche la possibilità d'inserimenti temporanei (ricoveri di sollievo/pronta accoglienza), per rispondere a situazioni di emergenza dei familiari o dei parenti che accudiscono la persona con disabilità. "Casa Lorenza" è da considerarsi ambiente strutturato di vita, contraddistinto da un clima familiare e da interrelazioni positive. E' caratterizzata dalla presenza di personale con funzioni a prevalente contenuto psicosociale ed assistenziale, di supporto alle capacità di autonomia e di socializzazione degli utenti.

2) A CHI E' RIVOLTA

Casa Lorenza accoglie persone con disabilità adulte con diversi gradi di fragilità: disabilità lievi, medio e gravi frequentanti o meno i servizi diurni. A "Casa Lorenza" i posti disponibili sono 7

3) IL TEMA DELLA VITA ADULTA

Il tema della vita adulta/indipendente di un figlio disabile viene spesso collocato dopo la morte dei genitori, e spesso allontanato perché ricco di angoscia, a partire dal vissuto, più o meno realistico, del proprio figlio come persona che non è in grado di prendersi cura di sé, badare ai propri interessi, far fronte agli impegni civili.

Risulta ancora complicato, in molti casi, promuovere uno sguardo differente, che muova dalla necessità di proteggere alla possibilità di promuovere e rinnovare, a partire dalle proprie radici, relazioni, capacità, verso la crescita sociale e la novità di una vita determinata per molti aspetti in prima persona.

Da anni la Cooperativa Noi Genitori si occupa del tema della vita adulta/indipendente delle persone con disabilità intellettiva, credendo di contribuire alla promozione di un processo culturale, che conduca allo sviluppo di consapevolezza e buone pratiche, con ricadute positive non solo sulle famiglie interessate, ma sull'intera comunità.

L'idea che ha condotto il nostro lavoro sin qui è che sia utile e prezioso dare inizio ad un processo di consapevolezza, adulità, separazione, mentre la famiglia è in grado di accompagnare questo processo, evitando che i propri figli debbano, un giorno, farvi fronte con difficoltà e in solitudine, e di essere accompagnata nella sua elaborazione, in modo che le fatiche siano alleggerite, e favoriti i buoni risultati.

4) LA NOSTRA IDEA DI CASA E DI ABITARE

Per citare un grande studioso della filosofia contemporanea, e nostro amico, Silvano Petrosino: "Possiamo definire con il termine 'casa' il luogo in cui l'uomo vive l'intima prossimità di una distanza irriducibile", e cioè il luogo in cui l'uomo affronta la vicinanza stretta di un altro uomo, che è un essere completamente altro da sé e misterioso, e, insieme, l'altro necessario che con la sua ospitalità o 'accoglienza', con l'apertura nei nostri confronti, nei confronti dell'alterità che costituiamo per lui, pone le basi di possibilità del nostro stesso abitare.

E cioè: nel modo in cui l'altro vede e tollera la nostra diversità, la nostra nudità scoperta ai suoi occhi più ancora che ai nostri stessi occhi, noi possiamo abitare una casa comune, che è il luogo in cui non dobbiamo mascherarci, possiamo essere quello che siamo, e non dobbiamo difenderci, perché in questa prossimità ardua e necessaria l'altro non ci offenderà.

La casa in cui un uomo abita è il luogo in cui non deve temere, non deve difendersi, non deve dimostrare nulla, non ha bisogno di fingere e di mascherarsi, può essere se stesso nella libertà.

La casa come luogo in cui si esprime l'essenza stessa dell'uomo, un luogo in cui ci si ripara ma non ci si chiude; il luogo aperto per antonomasia, aperto sull'altro anche quando si è soli, aperto alla relazione che è sempre necessaria e sempre rischiosa.

La casa è il luogo che ci somiglia e di cui volentieri ci prendiamo cura, il luogo in cui incontriamo le persone che amiamo, e il luogo in cui ci si prende cura di noi, quando soffriamo e quando stiamo bene, nella misura in cui lo desideriamo e ne abbiamo bisogno.

5) LA CASA DENTRO UN PAESE

Il nostro servizio porta con sé l'ambizione di contribuire a promuovere un processo di evoluzione culturale, a partire dal tema dell'abitare per le persone con disabilità.

Il nostro pensiero è che si originino possibilità di una fruttuosa contaminazione, laddove in una comunità si creino spazi di sperimentazione e di accoglienza, che **da soggetti apparentemente fragili e oggetto di cura, ci si possa trasformare in soggetti di promozione di un modo diverso di intendere la propria cittadinanza ed appartenenza alla comunità.**

Se, come familiari ed educatori, crediamo che gli altri si debbano occupare del vivere bene dei nostri figli/utenti, bisogna che cominciamo, reciprocamente, ad occuparci del vivere bene dei loro figli.

Come dire, ripensare la qualità del vivere sociale, anche a partire dall'esperienza di vita delle persone disabili.

Questo significa offrire alla comunità l'opportunità di conoscere, condividere e sostenere i nostri progetti, cominciando a nostra volta a metterci in ascolto dei bisogni della comunità, per cercare delle risposte condivise.

Vorremmo favorire l'incontro e la reciproca conoscenza, a partire da istituzioni, persone, famiglie, associazioni, parrocchie, imprese, servizi.

Immaginiamo di costruire rapporti di coesione tra vicini, di creare legami significativi, di poter essere utili in situazioni di fragilità (per esempio a persone anziane sole, che potremmo sollevare da alcune incombenze), di offrire opportunità di condivisione e di volontariato, di spenderci a nostra volta.

6) IL LAVORO EDUCATIVO A CASA LORENZA

Lavorare in un luogo che per altri, anche se per periodi brevi, è una casa, significa condividere il tempo della quotidianità e della normalità, vivere insieme, dividere un'esperienza la più elementare e connaturata all'essere uomo.

Auspichiamo di saper praticare un modello educativo "leggero", che consenta l'espressione autentica e libera, la scelta in prima persona, lo sviluppo delle autonomie e delle relazioni, la possibilità di condividere, insieme a quella di vivere esperienze di solitudine.

Vorremmo **favorire l'esperienza della convivenza come negoziazione tra persone adulte di scelte, abitudini, punti di vista**, ricorrendo con moderazione a "regolamenti" che semplificano ma, necessariamente, impoveriscono e ottondono.

Vorremmo ricercare l'equilibrio, sempre fragile, tra esprimere la propria personalità e accordarsi su piccole regole di convivenza, come succede nella vita familiare, favorendo un incontro delicato, facilitato, ma non garantito, a priori, dalle piccole dimensioni del gruppo.

Vorremmo che le persone che abitano di volta in volta la casa, come i volontari e gli amici che la frequentano, la percepissero come un luogo proprio e caro, dove si torna volentieri, dove si sta bene, ci si muove con libertà e con autorità, ci si sente accolti e riconosciuti.

Lavorare consisterà nell'accogliere le persone, approfondire le relazioni e le autonomie, più che organizzare attività, che caratterizzano ed occupano già la vita diurna. Più che di fare o far fare, si tratterà di stare (bene), di sostare e soffermarsi nel vivere insieme esperienze di quotidianità e di una tranquilla routine, che significa e identifica.

Gli ambiti di maggior attenzione saranno quelli della cura di sé e dei propri spazi, alla ricerca di un equilibrio personale sui temi dell'alimentazione, della salute, dell'igiene, dell'attenzione per le cose e per gli ambienti, della gestione della casa e delle sue "economie", delle relazioni e del vivere insieme.

Promuovere la cura delle persone attraverso il lavoro di altre persone deve necessariamente significare aver cura anche di chi lavora, perché acquisisca e approfondisca strumenti e possa vivere relazioni costruttive e vitali, che gli consentano di lavorare con intelligenza, passione, libertà.

7) ASPETTI STRUTTURALI

"Casa Lorenza" è una nuova e accogliente struttura ubicata ad Alzate Brianza in via Giovanni Paolo II, 245. Casa Lorenza è data alla Cooperativa Noi Genitori in comodato d'uso gratuito per trent'anni. E' realizzata su tre livelli collegati da scala ed ascensore interno, e possiede spazi e servizi adeguati agli standard regionali:

Piano terra:

- ingresso
- n° 2 camere da 2 posti per Ospiti con zona studio e bagno;
- n° 1 camera Operatori con spogliatoio, zona studio e bagno;

piano primo:

- soggiorno;
- zona studio;
- cucina;
- sala da pranzo;
- bagno attrezzato per disabili;

piano secondo:

- n° 1 camera da 3 posti per gli Ospiti con zona studio e bagno con doccia;
- lavanderia e stileria;
- locale ripostiglio.

8) PRASSI E PROCEDURE PER L'AMMISSIONE

La frequenza a "Casa Lorenza" è subordinata alla effettiva disponibilità dei posti, alla rispondenza del soggetto ai criteri di ammissibilità, alla compatibilità fra l'utente e i soggetti già frequentanti. La richiesta d'inserimento può essere presentata dall'interessato, dai suoi familiari o dal tutore o curatore, o dal Servizio Sociale del Comune di Residenza alla Noi Genitori, titolare del Servizio.

A seguito del consenso espresso verrà data comunicazione scritta al richiedente, da parte della Cooperativa "Noi Genitori", dell'accoglimento/non accoglimento della richiesta.

In caso di parere favorevole si terrà un incontro cui potranno partecipare:

- Familiari/tutori del soggetto richiedente;
- Assistente Sociale del comune di residenza;
- Rappresentanti dell'eventuale centro diurno esterno frequentato;
- Rappresentanti della cooperativa Noi Genitori.

Al fine di:

- concordare i tempi e le modalità dell'intervento;
- condividere il progetto educativo individuale;
- definire i costi a carico dell'utente.

9) DOCUMENTI PER LA FREQUENZA

- Richiesta di inserimento;
- Sottoscrizione calendario frequenza annuale;
- consenso ai sensi delle leggi sulla Privacy;
- copia dell'ultimo verbale di accertamento dell'invalidità civile;
- relazione sociale dalla quale emerga la storia personale e familiare e la motivazione per cui si richiede l'inserimento (*a cura del Servizio Sociale del Comune di residenza*);
- eventuale atto di nomina, in caso di firma della domanda da parte di persona esercente la potestà parentale, tutela, curatela, in luogo dell'interessato poiché incapace, interdetto, etc;
- relazione prodotta da eventuale Centri Diurni di provenienza (*nel caso in cui non frequenti i Centri Diurni della nostra Cooperativa*).

All'atto dell'inserimento sono indispensabili i seguenti documenti:

- anamnesi (*curriculum patologie*);
- certificati inerenti ad eventuali ricoveri o visite specialistiche a disposizione;
- distinta e posologia aggiornata dei farmaci prescritti;
- certificato d'identità personale (*da richiedere al Comune di Residenza*);
- fotocopia della carta d'identità personale;
- carta regionale dei Servizi, eventuale tesserino di esenzione ticket.
- Eventuali certificati legati a diete speciali.

10) FUNZIONAMENTO

"Casa Lorenza" è aperta in settimane programmate secondo il calendario annuale, con la possibilità di modifiche su richieste aggiuntive. Lo strumento utilizzato per il raggiungimento del benessere di ogni utente è il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) nel quale vengono individuati i bisogni psico-socio-educativi di ogni singolo utente e le modalità più idonee per garantire il maggior grado possibile di soddisfazione.

Il progetto individualizzato è elaborato in forma partecipata in sede d'equipe, secondo lo stile e la cultura della Cooperativa. Esso deve favorire le inclinazioni e preferenze personali, e deve perseguire ogni possibile strategia per permettere il mantenimento o raggiungimento del benessere personale di ogni singolo utente.

11) GIORNATA TIPO

Le attività di seguito elencate rappresentano la programmazione delle attività proposte agli utenti, prevedendo che nel corso della giornata venga garantita e controllata l'assunzione delle terapie di mantenimento e specifiche prescritte.

Durante i giorni feriali:

- ore 7.00/7.30 risveglio, igiene personale, mansioni quotidiane della casa;
- ore 8.00 colazione,
- ore 8.45 gli ospiti si recano presso le sedi dei centri diurni di riferimento;
- dalle ore 9.00 alle ore 16.30 circa attività previste dal Piano individualizzato nei Centri diurni;
- ore 16.30 rientro a Casa Lorenza e momento di gruppo;
- ore 17.00/19.00 cura del corpo, igiene personale, proposte libere: relax o attività ludico ricreative, uscite sul territorio, nel rispetto delle esigenze di ciascuno, mansioni quotidiane della casa;
- ore 19.00 cena;
- ore 20.00/20.30 mansioni quotidiane della casa;
- ore 20.30 proposte libere: relax, tv, giochi di gruppo, uscite sul territorio, momenti ludico ricreativi;
- ore 22.00 circa, preparazione per la notte.

Durante i fine settimana, nei giorni festivi:

- mattina: orario elastico di alzata, igiene personale, mansioni quotidiane della casa. A scelta: uscite sul territorio, attività ludico ricreative o relax, partecipazione a funzioni religiose;
- ore 12.30 pranzo;
- nel pomeriggio: mansioni quotidiane della casa, relax, uscite sul territorio, partecipazione a iniziative sportive, ludiche e culturali del territorio di enti e/o associazioni varie.
- ore 19.00 cena;
- dopo cena: proposte libere: relax, tv, giochi di gruppo, uscite sul territorio, momenti ludico ricreativi, partecipazione a spettacoli culturali o ricreativi sul territorio, preparazione per la notte.

12) ATTIVITA'

A "Casa Lorenza" le attività più significative sono quelle che riguardano la "vita familiare" e di relazione: ossia cercare di mantenere, grazie alla vita comunitaria, il clima di intimità, di giovialità e condivisione propri di una famiglia.

In quest'ottica assumono particolare importanza le attività legate alla cura personale, le mansioni quotidiane della casa, la cura e la personalizzazione degli ambienti comunitari e della propria camera, i momenti di relax e di gioco, l'ascolto della musica, la visione di spettacoli televisivi, le uscite sul territorio sia per la spesa che per lo svago, ecc.

Le attività proposte tengono conto della storia familiare (*la propria cultura, le relazioni, le radici e le tradizioni d'origine*).

Le attività principali riguardano: *l'igiene personale, le mansioni quotidiane della casa, le attività cognitive ludiche e ricreative.*

Attività d'igiene e cura personale:

- Conoscenza del proprio corpo; cura personale igienico-sanitaria; cura del proprio aspetto e valorizzazione della persona.
- Cura e igiene dei propri abiti e delle proprie cose.
- Monitoraggio sanitario: pre-requisito fondamentale per il benessere psicologico delle persone è il benessere psicofisico. Per garantire questa condizione, sono state redatte istruzioni in merito alla modalità di comportamento in caso di piccoli infortuni o malori degli utenti.

Attività quotidiane della casa:

- Mantenere le capacità acquisite, promuovere l'autonomia e la partecipazione nella gestione delle attività quotidiane.
- Conoscere ed utilizzare gli utensili legati alle diverse attività quotidiane (*es. uso del telefono, di forno e fornelli, lavatrice, stendibiancheria, ecc.*).
- Riordinare la propria stanza, dedicandosi alla sua personalizzazione.
- Condividere i pasti sviluppando la sensibilità all'attenzione e aiuto reciproco.
- Riordinare sala da pranzo, cucina, stoviglie.
- Partecipare alla cura della dispensa *es. (es. segnalare se mancano degli alimenti, fare la spesa con l'operatore).*
- Partecipare alla raccolta differenziata.
- Suddividere la biancheria e riordinare la stessa (*senso della proprietà, di genere*).
- Svolgere semplici commissioni legate ai bisogni di tutti gli utenti (*uscite finalizzate, riconoscimento dei luoghi e delle loro funzioni, socializzazione, integrazione*).
- Accogliere amici, familiari, visitatori (*es. fare il caffè, tessere relazioni, ecc.*).

Attività cognitive, ludico ricreative:

- Mantenere e potenziare le capacità di espressione linguistica, stimolazione della capacità di comprensione.
- Mantenere e potenziare la capacità di scrittura (*es. fare la lista della spesa, ecc.*).
- Lettura di giornali e riviste. Uso del computer.
- Attività ludico ricreative, anche con l'utilizzo di giochi strutturati o inventati per favorire capacità logiche, mnemoniche e di collaborazione.
- Teatro: partecipazione diretta e indiretta alle rappresentazioni teatrali.
- In collaborazione con le strutture di frequenza diurna saranno proposte attività espressive, di drammatizzazione, motorie e psicomotorie.

13) VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il monitoraggio della qualità viene effettuato attraverso incontri periodici con:

- Familiari per la verifica della qualità dell'intervento e del benessere del proprio congiunto.
- Servizi Sociali dei Comuni degli utenti, a volte alla presenza dei familiari della persona con disabilità finalizzati alla verifica, valutazione e programmazione del servizio reso.
- Volontari che prestano la loro opera all'interno del servizio.
- Coordinatori delle strutture diurne frequentate dai nostri ospiti.
- Ospiti in momenti di colloquio individuale e di piccolo gruppo.

La rilevazione della soddisfazione avviene anche attraverso questionari a utenti, familiari, operatori e volontari.

14) PERSONALE

Casa Lorenza prevede le seguenti figure professionali:

- Coordinatore;
- Operatori socio educativi;
- Psicologo.

Inoltre a supporto degli operatori professionali sono presenti figure volontarie garantite dalla convenzione con l'Associazione Links. Il personale, pur prestando la propria opera in regime di turnazione, è tenuto a progettare gli interventi in modalità partecipata attraverso la presenza in equipe. L'equipe si riunisce periodicamente con i seguenti contenuti:

- *equipe di supervisione*, presieduta dallo Psicologo, sono affrontate le dinamiche e l'analisi dei casi;
- *equipe organizzativa gestionale*, presieduta dal Coordinatore del Servizio.

15) VISITE GUIDATE

Per conoscere il Servizio, prima di inoltrare domanda di accesso, è possibile effettuare visite guidate contattando il Coordinatore del Servizio al numero 031/641522.

16) COPERTURA ASSICURATIVA

Gli utenti e il personale (dipendenti, collaboratori, volontari) sono coperti da una polizza di responsabilità civile per danni verso terzi e dall'assicurazione INAIL contro il rischio infortunio, laddove previsto dalla normativa vigente.

17) TRASPORTO DA E PER LA COMUNITA'

La cooperativa non si fa carico di alcun trasporto, ad eccezione di quelli previsti dalla programmazione.

18) RETTE

Le rette sono stabilite annualmente dal Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa sulla base dei costi di gestione del servizio. Esse sono comprensive di tutti i servizi qui descritti. Per l'anno 2024 sono state stabilite le seguenti rette:

- Settimana (dalle ore 16.30 di lunedì alle ore 9.00 di venerdì): € 380,00 IVA compresa
- Soggiorno breve: € 95,00 a notte IVA compresa

Si precisa che il costo reale del Servizio è superiore a quanto indicato: il contenimento delle rette è reso possibile da un tangibile impegno della Cooperativa Noi Genitori che rende sostenibile il servizio per le famiglie.

Le modalità di versamento della retta e la fatturazione dei pagamenti verranno concordate in base a quanto previsto in sede di ammissione con i familiari/tutori e/o Comuni.

19) DOTAZIONE E ATTIVITA' PERSONALI

Oggetti personali: compatibilmente con lo spazio condiviso, ogni ospite può portare con sé i propri oggetti personali.

Il possesso non autorizzato di oggetti ricade sotto la responsabilità del solo ospite e la Cooperativa non risponde di eventuali danneggiamenti o sottrazioni indebite, non accertate dagli operatori, commesse da parte di altri ospiti.

Attività ricreative: se non rientrano nella programmazione individuale, esse sono interamente a carico dell'ospite (es. iscrizione a palestre o società sportive, ricariche telefoniche, bar, sigarette, libri, giornali, riviste, ecc.).

Le Telefonate sono possibili preferibilmente tra le 18.30 e le 19.30 o tra le 20.45 e le 21.30.

Farmaci, terapie e controlli medici: eventuali cure farmacologiche e attività terapeutiche o riabilitative specifiche ritenute idonee da specialisti sanitari sono a carico della famiglia o degli affidatari dell'ospite.

20) RAPPORTI CON COMMITTENTI E RILEVAZIONE DELLA QUALITA' PERCEPITA

La partecipazione delle famiglie, tutori, amministratori e degli enti committenti è garantita attraverso:

- Incontri periodici, almeno una volta l'anno, condotti dallo Psicologo e dal Coordinatore del Servizio, e, se ritenuto

necessario, dal Responsabile della Cooperativa, con i Servizi Sociali dei Comuni di provenienza.

- Incontri periodici, almeno due volte l'anno, con genitori/familiari/tutori condotti dallo Psicologo e/o dal Coordinatore del Servizio finalizzati alla verifica, valutazione, programmazione del servizio reso.
- Compilazione del questionario di rilevazione della soddisfazione dei familiari/tutori e degli ospiti.

Si precisa che i questionari sono somministrati annualmente, i risultati sul grado di soddisfazione vengono socializzati negli incontri periodici di verifica. Sia i familiari/tutori, sia i Servizi Sociali possono comunque richiedere ulteriori momenti di confronto, ogni volta lo ritengano necessario.

21) TUTELA DEL CLIENTE, SUGGERIMENTI E RECLAMI

Qualsiasi segnalazione o reclamo scritto o telefonico, va indirizzato al Consigliere delegato, il quale, individuate le cause, con il referente della funzione interessata, mette a punto le modalità d'azione per la risoluzione dei problemi.

I reclami possono essere segnalati telefonicamente al numero 031641522, via telematica a bruno.mazza@cooperativanoigenitori.it o di persona, chiedendo un appuntamento.

22) PRIVACY

In ottemperanza a quanto stabilito dai decreti legislativi sulla privacy, che "garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché della dignità della persona", viene chiesta agli utenti stessi o ai loro familiari l'autorizzazione scritta per il trattamento dei dati personali e dei "dati sensibili".

Verrà richiesto il consenso per la diffusione di immagini (fotografie, filmati, opuscoli, ecc.) che riguardano gli utenti in occasione dell'allestimento di stands, mostre, concorsi, riprese televisive, aventi come scopo l'illustrazione dell'attività del centro o in generale il tema della disabilità.

23) UBICAZIONE DEL SERVIZIO E RECAPITI

Sede legale. Noi Genitori" Società Cooperativa sociale onlus Via XXIV Maggio 4/e - 22036 Erba

- Tel. 031 641522
- e-mail amministrazione@cooperativanoigenitori.it
- pec. noigenitori@pec.it
- www.cooperativanoigenitori.it
- Direttore Noi Genitori: Emanuela Lamperti
- Coordinatore Casa Lorenza: Pistillo Antonella
- Sede operativa. "Casa Lorenza" via Giovanni Paolo II n° 245 - Alzate Brianza (Como) Tel. 031 631937